

Dipartimento Ragioneria

ALLEGATO N.1)

Oggetto: proposta di deliberazione prot n° 9 del 9/07/2021 - **Relazione Illustrativa.**

Premessa

Ai sensi dell'art 194 comma 1 del D. Lg.vo 18 agosto 2000 n.267, il Consiglio Comunale procede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive (lettera a);
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione (lettera b);
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali (lettera c);
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità (lettera d);
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza (lettera e).

Negli anni, sono state individuate apposite modalità con le quali è stato disciplinato il procedimento finalizzato al riconoscimento dei debiti fuori bilancio. La deliberazione di Giunta Comunale n. 918 del 04.06.09 prevede, in particolare, quanto segue:

- la responsabilità dell'individuazione dei debiti fuori bilancio e della loro proposizione è del dirigente responsabile della struttura che ha in carico – all'atto della formulazione della proposta – il procedimento da cui i debiti stessi sono sorti. Detto dirigente deve provvedere a compilare le schede di proposta, allegando tutta la documentazione giustificativa ritenuta necessaria da produrre in copia conforme all'originale;
- le schede, sottoscritte dal dirigente competente e vistate dall'Assessore al ramo, devono riportare – nel modo più accurato possibile – le informazioni necessarie per la corretta individuazione della tipologia del debito di cui è proposto il riconoscimento della legittimità, riportando, altresì, gli estremi del titolo da cui sorge il debito da riconoscere (ad esempio, numero e data della sentenza, numero e data della fattura, ecc.);
- ogni proposta di riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio deve riportare l'esplicita attestazione, da parte del dirigente responsabile, circa l'insussistenza di ulteriori debiti oltre quelli individuati nelle citate schede; l'assenza di siffatta attestazione rilasciata entro il termine previsto dalla procedura equivale a dichiarazione di insussistenza di debiti fuori bilancio;
- nella proposta dei debiti fuori bilancio da riconoscere, i dirigenti responsabili – utilizzando le schede e gli strumenti messi a loro disposizione – devono provvedere ad effettuare anche il calcolo degli interessi;
- i debiti fuori bilancio manifestatisi presso ogni Municipalità devono essere preventivamente approvati – ai sensi dell'art. 72 del vigente Regolamento delle Municipalità ed attraverso la predisposizione delle suddette schede sottoscritte dal dirigente competente e vistate dall'Assessore Municipale al ramo – con deliberazione del Consiglio di Municipalità, ai fini del loro inserimento nella proposta di Giunta Comunale di riconoscimento della relativa legittimità al Consiglio Comunale, fermo restando quanto previsto dall'art. 4 del citato Regolamento.

Con deliberazione di C.C. n. 22 del 09.10.2020 l'Ente ha approvato il nuovo Regolamento di Contabilità, che ha individuato all'articolo 29 i seguenti principi cui attenersi in tema di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio:

Dipartimento Ragioneria

ALLEGATO N.1)

- le ricognizioni periodiche, di norma trimestrali, riguardano esclusivamente i debiti riconducibili alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 194 del TUEL;
- l'istruttoria è effettuata dal Servizio finanziario sulla scorta della documentazione che perviene da parte delle strutture organizzative presso le quali il debito si è manifestato. Lo stesso Servizio Finanziario provvede, a valle dell'istruttoria, alla predisposizione dell'atto da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;
- per i debiti riconducibili a tutte le altre fattispecie previste dal comma 1 dell'articolo 194 del TUEL, le deliberazioni finalizzate al riconoscimento della loro legittimità sono predisposte direttamente dai dirigenti responsabili dei procedimenti di spesa;
- viene sancita la possibilità, già prevista dall'articolo 193 del TUEL, di prevedere la copertura della spesa derivante dai debiti fuori bilancio in quote annuali per ciascun anno del bilancio di previsione, in presenza di accordi di rateizzazione con i creditori che intervengano antecedentemente al riconoscimento della legittimità del debito;
- per i debiti sorti negli ultimi due mesi di ciascun anno, il riconoscimento deve avvenire entro la data di approvazione del rendiconto di gestione.

La proposta di deliberazione in oggetto si riferisce proprio a tale ultima fattispecie, riguardando debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 194 del TUEL, segnalati dai dirigenti e riferiti ai mesi di novembre e dicembre 2020.

Attività svolte

Con la circolare pg n.101037 del 04.02.2021, è stato dato avvio alla ricognizione dei debiti fuori bilancio per il periodo 1° novembre al 31 dicembre 2020.

In particolare, è stato chiesto alle macrostrutture di raccogliere e trasmettere la seguente documentazione dopo averne verificato la completezza:

- i. schede "A" di dettaglio sottoscritte dal Dirigente responsabile e vistate dall'Assessore al ramo: alle stesse è allegata la documentazione giustificativa in copia conforme all'originale; laddove esperibile, sono indicati i riferimenti per l'azione di rivalsa al fine dell'accertamento delle entrate; per gli atti di precetto è verificata la presenza dell'attestazione di congruità del Servizio Autonomo Avvocatura e del Servizio Gestione Sanzioni Amministrative;
- ii. schede "B" di riepilogo sottoscritte dal Dirigente responsabile: le stesse recano l'attestazione di insussistenza di ulteriori debiti fuori bilancio; il termine finale per il calcolo degli interessi è stato fissato nel 31 marzo 2020;
- iii. le deliberazioni di Consiglio Municipale;

Tutte le schede pervenute sono state esaminate e riscontrate da parte delle competenti Unità Organizzative del Servizio Gestione Bilancio, le quali hanno richiesto ai Servizi competenti, nei casi nei quali è stato necessario, verifiche, integrazioni e rettifiche ai documenti in un primo momento pervenuti.

Esito della ricognizione

Di seguito, si riportano gli esiti della ricognizione effettuata in base alla documentazione predisposta da parte dei Servizi presso cui i debiti sono sorti.

Il numero complessivo dei debiti fuori bilancio oggetto di ricognizione per il periodo decorrente dal 1° novembre al 31 dicembre 2020, come risultante da tutte le schede sottoscritte dai dirigenti ed istruite dal Servizio Gestione Bilancio, ammonta a **n.519** per un totale complessivo di **€ 3.812.107,95**, oltre imposta di registro, con il seguente dettaglio:

Dipartimento Ragioneria

ALLEGATO N.1)

- Spesa c/corrente: € **3.555.263,98**
- Spesa c/capitale: € **256.843,97**

La copertura della spesa è la seguente:

- cod. bil. 01.11-1.10.05.04.001 - CAP 42051 – Bil. 2021 - € 3.744.624,78 mediante applicazione di avanzo accantonato
- cod. bil. 04.07-2.02.01.09.003 - CAP 42993 – imp. N.620/1988 - € 67.483,17. Tale importo è riferito ad un unico debito fuori bilancio il cui riconoscimento è stato proposto dal Servizio Tecnico Scuole. In sede di redazione della scheda “A”, lo stesso Servizio ha attestato che detto debito trova copertura sull’impegno in precedenza richiamato, sebbene assai risalente nel tempo.

Per ciò che attiene alla numerosità e frequenza degli eventi che hanno dato luogo a debiti fuori bilancio, oltre il 50% dei debiti fanno capo al Servizio Gestione Sanzioni Amministrative e riguardano esclusivamente rimborso spese di giudizio. Si tratta di eventi che, sebbene di valore unitario non elevato (circa € 430,00 per debito), denotano la presenza di criticità nel sistema di gestione delle contravvenzioni al CDS, che andrebbero adeguatamente approfondite da parte del Servizio competente.

Dal punto di vista dell’elevatezza dell’importo unitario dei debiti, il Servizio Strade e Grandi Reti Tecnologiche, accanto ai debiti da dissesto stradale, ha proposto il riconoscimento di alcuni debiti che attengono ad una sentenza con la quale il comune è stato condannato al pagamento di una somma complessiva a titolo di ristoro del danno non patrimoniale nei confronti degli eredi di una persona deceduta per un incidente occorso nella Galleria Vittoria nel 2008. Il totale liquidato in sentenza ammonta ad oltre € 1mln, ossia a circa il 30% dell’importo complessivo dei debiti oggetto di riconoscimento.

Si segnalano inoltre debiti per oltre € 800mila per sentenze e/o decreti ingiuntivi correlati a opere risalenti a strutture commissariali nella cui gestione l’ente è subentrato. Sotto questo aspetto, occorre che i Servizi competenti procedano ad espletare tutti gli approfondimenti necessari per verificare la possibilità di esperire azioni di rivalsa. Inoltre, sussistono numero di debiti correlati a decreti ingiuntivi attivati da soggetti titolari di contratti di appalto con il Comune di Napoli per richiesta di interessi moratori in conseguenza del ritardo nel pagamento di SAL. Le richieste più cospicue attengono a eventi assai risalenti nel tempo, che si sono concretizzate solo a fine 2020.

Ulteriore debito di rilievo (oltre € 200mila) attiene ad una controversia sorta nel 2007 per l’affidamento del servizio di bouvette presso il PalaBarbuto di Napoli. Il Comune di Napoli risulta condannato in solido con una società, per cui il Servizio competente dovrà attivare il procedimento per il recupero della quota di spettanza di quest’ultima.

In conclusione, il fenomeno dei debiti fuori bilancio permane un fattore di forte criticità di gestione, che mette a rischio la tenuta degli equilibri di bilancio, sottraendo importanti risorse sia all’erogazione dei servizi, sia al perseguimento degli obiettivi di ripiano del disavanzo, cui l’ente è tenuto in attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Sottoscritto digitalmente
Il Ragioniere Generale
Dott. R.Grimaldi